FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

PISA – PONTEDERA

Via Cisanello, 145, 56124 Pisa

Via Sacco e Vanzetti, N. 4/6, 56025 Pontedera

mail: pisa@uilscuola.it; pisa @pec.uilscuola.it

cell. 348 7271744 – 338 2025159

Concorso scuola PNRR 3, il Ministero accelera: posti, requisiti e prove. RISPOSTE AGLI ISCRITTI

Concorso docenti PNRR3: 58.000 posti da bandire nelle prossime settimane sono un'occasione imperdibile per le prossime immissioni in ruolo. Requisiti di accesso e prove da superare, graduatorie devono essere pronte per giugno 2026. Le risposte dei nostra organizzazione sindacale ai quesiti dei nostri iscritti.

Quando sarà pubblicato il bando per il nuovo concorso scuola previsto dal PNRR?

Il Ministero dell'Istruzione punta a pubblicare il bando del nuovo concorso PNRR **entro la metà di ottobre**, anticipando di diverse settimane le altre due procedure precedenti. Dopo la pubblicazione, sarà concesso un periodo di circa **venti giorni per l'inoltro della domanda**, con l'obiettivo di completare la procedura entro il mese successivo. Le **prove** dovrebbero iniziare a dicembre, dunque in pieno periodo natalizio.

Qual è la struttura delle prove del nuovo concorso PNRR? Ci sono differenze rispetto ai concorsi precedenti?

No, la struttura resta invariata rispetto ai due precedenti concorsi PNRR. I riferimenti normativi restano il Decreto Ministeriale n. 205/2023 per la scuola secondaria e il n. 206/2023 per infanzia e primaria. La prova scritta sarà computer based, con 50 quesiti a risposta multipla da svolgere in 100 minuti. I quesiti saranno così ripartiti:

- 10 in ambito pedagogico;
- 15 in ambito psicopedagogico, inclusi aspetti dell'inclusione;
- 15 in ambito didattico, inclusa la valutazione;
- 5 in lingua inglese (livello B2);
- 5 su competenze digitali e informatiche.

Chi supera la prova scritta con almeno 70/100 ed è tra i primi in graduatoria (fino al triplo dei posti banditi) accede all'orale. La prova orale si compone di due parti: un colloquio disciplinare e una lezione simulata, la cui traccia viene estratta 24 ore prima. Per alcune classi di concorso della secondaria è prevista anche una prova pratica. È prevista infine una breve verifica della conoscenza dell'inglese.

Se si utilizza un permesso non retribuito per partecipare a un concorso durante l'anno scolastico, l'annualità di servizio è comunque valida?

Dipende. La normativa prevede due modalità per maturare un'annualità di servizio utile: o tramite servizio continuativo dal 1° febbraio fino agli scrutini, oppure con almeno 180 giorni di servizio nell'anno scolastico, anche non continuativi. Se, a causa del permesso non retribuito, non si copre l'intero periodo dal 1° febbraio agli scrutini e non si raggiungono i 180 giorni complessivi, quell'anno non potrà essere considerato valido ai fini del requisito dell'annualità di servizio.

Quando sarà disponibile il bando per i nuovi percorsi abilitanti da 60 CFU?

Attualmente non è possibile fornire una data certa.

Prima della pubblicazione del bando, il Ministero dovrà emanare un apposito decreto, ma prima ancora le università dovranno ricevere il fabbisogno regionale e caricarlo sulla piattaforma ministeriale. Solo successivamente si potrà procedere alla determinazione dei posti disponibili per ogni Ateneo. I tempi non sono brevi, anche perché si attenderà probabilmente di conoscere l'esito delle immissioni in ruolo e dei concorsi in corso, per stabilire con precisione il numero dei candidati da abilitare.

In ogni caso, l'iscrizione con riserva al concorso sarà consentita solo per chi è già iscritto a un percorso abilitante dell'anno accademico 2024/2025 (secondo ciclo). Chi attende l'avvio del terzo ciclo (a.a. 2025/2026) non potrà iscriversi con riserva.

Come viene valutata l'abilitazione nei concorsi PNRR per chi accede con la laurea?

Va precisato che l'abilitazione come titolo culturale può essere valutata solo per gli ITP (Insegnanti Tecnico-Pratici), non per le altre classi di concorso.

Per le altre classi di concorso, la laurea da sola non è sufficiente né in combinazione con i 24 CFU. È necessario invece partecipare con:

- laurea + 3 anni di servizio nelle scuole statali negli ultimi 5 anni, di cui almeno uno specifico.

Se ci si trova in questa situazione, ossia sia con abilitazione che laurea + 3 anni di servizio, si può scegliere con quale requisito accedere, **in base al punteggio più favorevole.** Secondo la tabella allegata al dm n. 205/2023

Accedendo con abilitazione, si può ottenere:

- fino a 12,50 punti in base al voto di abilitazione;
- ulteriori 12,50 punti se si tratta di percorso selettivo (come i 60 CFU).

Chi accede invece con laurea + tre anni di servizio, ottiene solo il punteggio (fino a 12,50) legato al voto di laurea, senza il punteggio aggiuntivo.

Esiste un programma ufficiale per le prove scritte sui temi di psicopedagogia e metodologie?

Sì, esiste un programma ufficiale allegato ai Decreti Ministeriali n. 205 e 206 del 2023, relativi rispettivamente alla scuola secondaria e all'infanzia/primaria.

Tuttavia, il programma non fornisce un elenco dettagliato di argomenti o autori. Sono indicati i macro-temi da conoscere, come avviene anche per le singole classi di concorso. La mancanza di un programma più specifico vale dunque per tutti i candidati, e implica la necessità di uno studio ampio e trasversale dei contenuti previsti.

Chi concluderà l'abilitazione con i 30 CFU nel dicembre 2025 (a.a. 2025/2026) può iscriversi al concorso PNRR 3 con riserva?

No. Se si tratta di una seconda abilitazione, conseguita ai sensi dell'ex art. 13 del DPCM, l'iscrizione con riserva non è ammessa. Già nel concorso precedente, la riserva era consentita solo a chi stava frequentando un percorso abilitante selettivo (primo ciclo, 60 CFU). Questo orientamento è stato confermato anche dalle anticipazioni sindacali: l'abilitazione ex art. 13, non essendo selettiva, non consente l'iscrizione con riserva.

Chi ha superato il concorso PNRR 2 ma non è ancora abilitato può partecipare al PNRR 3?

Sì. L'idoneità in un concorso precedente non rappresenta un ostacolo. Tuttavia, per partecipare al nuovo concorso è necessario possedere uno dei requisiti previsti: l'abilitazione (anche da conseguire entro i termini) o, in alternativa, tre annualità di servizio statale negli ultimi cinque anni, di cui almeno una specifica. Se si è iscritti al secondo ciclo dei percorsi abilitanti, è possibile partecipare con riserva.

Chi ha conseguito la laurea magistrale nel settembre 2025, ma non ha mai insegnato, può partecipare al concorso PNRR 3?

No. Per la scuola secondaria, la sola laurea non è sufficiente, neppure se accompagnata dai 24 CFU. Il concorso PNRR 3 richiede obbligatoriamente uno di questi requisiti:

- Abilitazione specifica;
- Laurea + 3 anni di servizio statale, di cui almeno uno specifico.

L'unico caso in cui la laurea è titolo sufficiente è quello della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, che è abilitante per infanzia e primaria.

Gli ITP della classe B02 non abilitati possono partecipare ai percorsi abilitanti?

Ci sono state difficoltà nell'attivazione dei percorsi per ITP, inclusa la classe B02, a causa della carenza di docenti disponibili nelle università. Tuttavia, almeno un ateneo ha attivato il percorso per la B02. Inoltre, grazie a una proroga contenuta nel decreto Milleproroghe, fino al 31 dicembre 2025 sarà possibile partecipare ai concorsi per ITP con il solo diploma, senza abilitazione. Questa modifica ha valore anche per i regolamenti concorsuali: gli ITP restano quindi una categoria a parte, per cui non è obbligatorio il possesso dell'abilitazione per partecipare al concorso.

Per inserire un titolo di riserva nel concorso è necessario essere disoccupati alla scadenza del bando?

Per usufruire di un titolo di riserva (ad esempio quelli previsti dalla legge 68/1999), è necessario essere iscritti alle liste di collocamento mirato alla data di scadenza del bando. Non è richiesto dimettersi da un incarico in corso, ma occorre essere formalmente inseriti nel collocamento mirato o aver partecipato a una precedente selezione pubblica in cui si era iscritti a tali liste.

Ci saranno domande di legislazione scolastica nel concorso?

Sì. La legislazione scolastica fa parte della sezione generale del programma, ed è quindi una delle aree su cui possono essere formulate domande. Tuttavia, non si tratta di quesiti nozionistici con richieste di articoli o commi, ma piuttosto di domande volte a verificare la conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano. Per rispondere in modo corretto, è comunque necessario uno studio approfondito della normativa.

Chi è in anno di prova può partecipare al concorso PNRR 3? Si rischia la cancellazione da altre graduatorie?

Sì, chi è in anno di prova può partecipare senza alcun problema. La cancellazione dalle precedenti graduatorie di merito avviene solo dopo il superamento dell'anno di prova e l'immissione in ruolo definitiva. In ogni caso, chi è in anno di prova è già stato assunto da una graduatoria e quindi risulta già formalmente fuori da quella specifica graduatoria.

Le supplenze diminuiranno con l'attivazione dei nuovi concorsi?

Negli ultimi anni si è assistito a un aumento delle supplenze fino al 31 agosto, spesso dovuto all'assenza di graduatorie aggiornate per le immissioni in ruolo. Con i nuovi concorsi, molti posti vacanti sono stati finalmente coperti, riducendo le supplenze annuali. Tuttavia, le supplenze al 30 giugno e quelle temporanee continueranno a esistere, poiché legate ad assenze temporanee (malattie, maternità, congedi) di docenti già di ruolo. Questo tipo di supplenza è strutturale e non potrà mai essere completamente eliminato.

Esiste già una ripartizione dei posti per classe di concorso nel bando PNRR 3?

No. Al momento, il Ministero ha comunicato un numero complessivo di circa 58.000 posti (tra comuni e sostegno) per tutti gli ordini e gradi di scuola, ma la ripartizione per singola classe di concorso non è ancora stata resa nota. Sarà disponibile solo con la pubblicazione del bando ufficiale o, eventualmente, tramite anticipazioni sindacali.

Il numero più alto di posti nel PNRR 3 implica maggiori possibilità di successo?

Potenzialmente sì. Con un numero maggiore di posti banditi, diventa più facile accedere alla prova orale, poiché la soglia del triplo dei posti (entro cui si accede all'orale) si allarga. Tuttavia, occorre ricordare che i 58.000 posti sono un dato previsionale su base triennale: non tutti i vincitori saranno assunti immediatamente. Solo una parte sarà immessa in ruolo nell'anno scolastico successivo, mentre gli altri dovranno attendere che si liberino nuovi posti negli anni successivi. Questo meccanismo era già previsto nei concorsi del 2012 e 2016, e in parte anche nei PNRR 1 e 2.

Chi è abilitato su una classe di concorso (es. economia) e ha la specializzazione sul sostegno può partecipare al concorso per entrambe?

Sì. Anche se il sostegno non è una vera e propria classe di concorso, ma una tipologia di posto, i decreti che regolano il concorso (DM 205 e 206/2023) consentono di candidarsi sia per una classe di concorso curricolare sia per il sostegno, se si è in possesso della relativa specializzazione.

I 24 CFU saranno riconosciuti come titolo culturale nel nuovo concorso?

No. I 24 CFU non saranno valutati come titolo culturale secondo le tabelle allegate ai regolamenti concorsuali. Tuttavia, il percorso svolto può comunque risultare utile dal punto di vista formativo, in quanto contribuisce alla preparazione per le prove concorsuali.

Gli anni di servizio danno punteggio nel concorso?

Sì. I punteggi vengono assegnati in base alle annualità di servizio svolte nella specifica classe di concorso o tipologia di posto per cui si concorre. Non sono valutate le supplenze brevi o su tipologie differenti. Ad esempio, se si concorre per posto comune nella primaria, saranno valutati solo gli anni svolti su posto comune nella primaria, non quelli su sostegno.

Il dottorato di ricerca vale come anno di servizio?

No, il dottorato non vale automaticamente come anno di servizio. Tuttavia, se durante il dottorato si è ottenuto un congedo da un incarico scolastico, quell'anno può essere considerato come valido ai fini giuridici, analogamente alla maternità. In tal caso, equivale a un'annualità utile ai fini del concorso.

Chi ha conseguito l'abilitazione con l'art. 7 (percorso selettivo) ha diritto ai 12,5 punti aggiuntivi?

Sì. Se il percorso abilitante è stato selettivo, si ha diritto a un punteggio aggiuntivo di 12,5 punti, che si somma al punteggio assegnato in base al voto di abilitazione.

È confermata la regola del triplo dei posti banditi per accedere all'orale?

Sì. La normativa non è cambiata rispetto ai concorsi precedenti. Per accedere all'orale non basta superare lo scritto con almeno 70/100: è necessario rientrare anche tra i primi tre candidati per ogni posto bandito. Tuttavia, visto l'aumento del numero totale di posti e la possibile riduzione della platea dei candidati (esclusi i laureati con solo 24 CFU), sarà più facile rientrare nel triplo dei posti disponibili in molte classi di concorso.

Chi sta frequentando il percorso da 30 CFU (ex art. 13 DPCM) può iscriversi con riserva?

Probabilmente no. Secondo quanto previsto dal precedente bando (art. 4, comma 7) e dalle informazioni sindacali, la riserva sarà concessa solo a chi sta frequentando un percorso abilitante selettivo (secondo ciclo). Chi è iscritto al percorso ex art. 13 non rientrerebbe tra i beneficiari della riserva.

Ci saranno altri concorsi dopo il PNRR 3?

Sì, ma non si conoscono ancora i tempi. La normativa prevede concorsi annuali, ma il bando PNRR 3 coprirà un fabbisogno triennale (circa 58.000 posti). È possibile che per i prossimi due anni non vengano banditi nuovi concorsi, ma molto dipenderà dall'evoluzione delle esigenze di copertura delle cattedre.

L'abilitazione nelle lingue vale per entrambi i gradi (primo e secondo)?

Sì. Secondo il DM 255/2023 sull'accorpamento delle classi di concorso per le lingue, l'abilitazione in uno dei due gradi (primo o secondo) è valida anche per l'altro. È quindi possibile partecipare al concorso per il secondo grado anche se si hanno solo anni di servizio nel primo.

Chi frequenta il decimo ciclo del TFA sostegno può iscriversi con riserva?

La questione è ancora incerta. Secondo le ultime informazioni disponibili, la riserva sarà ammessa solo se la specializzazione viene conseguita entro il 31 gennaio. Dato che il decimo ciclo è ancora in corso, è difficile che gli specializzandi possano sciogliere la riserva in tempo utile. La situazione resta in attesa di conferme ufficiali.

Quali informazioni ci sono sulle nuove graduatorie regionali per idonei da settembre?

Il Decreto Scuola ha introdotto graduatorie regionali riservate agli idonei dei concorsi banditi dal 2020 in poi. Saranno basate sull'ordine cronologico dei concorsi e sul punteggio ottenuto nella selezione. L'iscrizione sarà possibile anche per chi non è rientrato nel 30% dei posti banditi. Tuttavia, l'inserimento in queste graduatorie non garantisce automaticamente l'assunzione, soprattutto in regioni o classi di concorso con pochi posti disponibili. Saranno comunque in coda rispetto alle normali procedure concorsuali. Un apposito decreto ministeriale definirà i dettagli operativi.

Il punteggio con cui si entrerà nelle graduatorie regionali per idonei sarà lo stesso ottenuto nel concorso PNRR?

Sì. Il punteggio utile per l'inserimento nelle future graduatorie regionali sarà quello ottenuto nel concorso stesso. La graduatoria sarà ordinata in base all'ordine cronologico dei concorsi e al punteggio conseguito dai candidati.

Qual è la differenza tra vincitori e idonei di un concorso? Gli idonei sono meno meritevoli?

No, non si tratta di merito. Tutti coloro che superano le prove del concorso sono tecnicamente idonei. La differenza sta nel numero di posti disponibili: i "vincitori" sono coloro che rientrano nei posti messi a bando, mentre gli "idonei" sono quelli che hanno superato tutte le prove ma non rientrano nel contingente. Gli idonei possono essere assunti solo in caso di rinuncia dei vincitori o attraverso scorrimenti successivi della graduatoria. È un meccanismo analogo a quello di molte altre selezioni pubbliche, come nei concorsi universitari o nella pubblica amministrazione.

Dove è possibile trovare le domande dei concorsi precedenti? Le domande sono sempre le stesse?

Le domande dei concorsi precedenti sono disponibili sul sito del Ministero dell'Istruzione. È possibile trovarle facilmente cercando online con parole chiave come "concorso docenti secondaria/primaria/infanzia domande MIUR". Le domande non sono sempre le stesse: per ogni concorso, il Ministero affida l'elaborazione a un ente diverso. Per il PNRR 3, ad esempio, l'elaborazione è stata affidata all'Università di Roma Tre, diversa da quella dei concorsi PNRR 1 e 2.

Il segretario provinciale UIL Scuola Rua

Dott. Claudio Vannucci